

Pacco in arrivo in casa di Alessia: la mamma e il papà hanno ordinato una nuova poltrona da sistemare nello studio.

È a prova di graffi di gatto: Briciola e Biscottino, con le loro unghie affilate, avevano ridotto a brandelli quella vecchia ignorando bellamente un'intera collezione di tiragraffi, tra cui una costruzione pensile mirabolante.



Due fattorini la trasportano su per le scale perché in ascensore non ci entra. Una faticaccia: abitano al quinto piano!

La poltrona sta dentro una grande scatola di cartone avvolta nel nastro.

“COME, NELLA CARTA RICICLATA?” borbotta Alessia.

La scatola è fantastica, non ne ha mai vista una così grande ed è perfetta per una cosa che ha in mente da tempo.

Così, dopo aver sfrattato i gatti, svelta svelta Alessia la trascina nella sua cameretta con dentro anche il cellophane.

Pure quello potrebbe tornarle utile.



La mamma neanche se ne accorge, impegnata com'è con il suo fratellino Luca: prima il bagnetto, poi il latte e le canzoncine che gli canta per farlo addormentare.

È carino da guardare quando fa i sorrisini e le bolle di saliva, e Alessia non vede l'ora che cresca per poterci giocare.

Dopo un'ora il papà, con la scusa di provare la nuova poltrona, ci si è addormentato, cullato dal rombo dei motori della gara di Formula 1 trasmessa in tv.

Anche Luca dorme beato nella culla, e la mamma ha proprio voglia di stare un po' con la sua bambina prima di mettersi a cucinare. In salotto, però, non c'è. E neppure in cucina.

"ALESSIA, DOVE SEI?" la chiama.



Alessia non la sente, talmente è impegnata a tagliare, incollare, dipingere: un gran lavoro il suo!

